



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
UN VOLONTARIO PER AMICO

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: ASSISTENZA
Area di intervento: DISABILI ANZIANI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

“Un volontario per amico” si propone di sperimentare una nuova strategia di assistenza sociale e sanitaria, tesa a fornire un servizio di assistenza e supporto ad un determinato target di popolazione. In particolare il servizio è rivolto a tutte quelle persone che vivono sul territorio in aree periferiche e che, a causa dell’età o di qualsivoglia disabilità e/o affezione, o perché afflitti da malattie croniche del tutto o parzialmente invalidanti, si trovino in una condizione o situazione tale da compromettere e/o ostacolare la loro mobilità o la loro capacità di spostamento.

Il progetto prevede il coinvolgimento di volontari che non sostituiranno in alcun modo le risorse umane già impiegate nei settori d’intervento, ma collaboreranno con esse nell’ottica dell’integrazione. Il progetto prevede, inoltre, la collaborazione dei medici di base, delle farmacie e delle strutture commerciali presenti sul territorio, al fine di pubblicizzare l’iniziativa tra i cittadini. In particolare l’intervento proposto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali.

OBIETTIVI GENERALI

Valorizzare e sostenere il servizio civile nazionale volontario quale occasione di crescita personale, coinvolgendo le associazioni di volontariato presenti sul territorio di riferimento (associazioni di qualsiasi ambito, cultura, sociale, sport, ecc.) affinché possano incontrare gli anziani che frequentano i circoli, le piazze, i bar del territorio e promuovere nuove attività;

Promuovere la cultura della solidarietà e favorire percorsi di integrazione e interazione della popolazione anziana e disabile attraverso interventi di animazione e socializzazione capaci di coinvolgere nello stesso momento i destinatari del progetto e il resto della popolazione;

Prevenire e ridurre l’isolamento, mantenere gli over 60 e i portatori di handicap, per quanto possibile, nel proprio ambiente di vita e prevenire l’insorgenza della non auto – sufficienza;

Promuovere interventi di prevenzione finalizzati ad un invecchiamento attivo e alla socializzazione e l’integrazione della persona disabile nel tessuto sociale tramite l’abbattimento delle barriere in senso lato;

Favorire il raggiungimento del massimo livello di autonomia e rimuovere gli ostacoli che impediscono il mantenimento della stessa;

Mantenere vive le zone rurali e montane;

Rispondere all'esigenza di sperimentare nuovi servizi destinati al target di riferimento nelle aree più svantaggiate del territorio interessato nel progetto;

Promuovere una campagna di comunicazione e di informazione sul tema della disabilità e della condizione dell'essere anziani al giorno d'oggi attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio e finalizzata al superamento di stereotipi e pregiudizi e propedeutica alla nascita di momenti di socializzazione ed integrazione.

Il progetto si propone anche di porre in primo piano la persona "disabile" e quella "anziana", dandogli voce e maggior peso, poiché vivono in prima persona l'handicap in tutta la sua complessità e sono gli unici che possono dare quei suggerimenti utili per indicare quali e che tipo di servizi di cui necessitano.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che scaturiscono dall'attenta analisi di quelli generali sono:

Agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi sociali e sanitari a coloro che, per motivi di ordine ambientale o sociale, si trovino nella condizione di non poter avvalersene, quindi consolidare e sviluppare grazie all'aiuto dei volontari servizi di domiciliarità: trasporto, assistenza domiciliare a famiglie con disabili utilizzando il mezzo a disposizione per il trasporto degli anziani e disabili; nell'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti per i seguenti servizi: acquisto medicinali, generi alimentari e generi diversi;

accompagnamento presso strutture sanitarie o luoghi di ricreazione e partecipazione alla vita cittadina; accompagnamento nelle giornate previste per i prelievi al centro specializzato e permettere il prelievo ematico per analisi, con successivo ritiro delle relative risposte; visite specialistiche; intrattenimento attraverso lo svolgimento di colloqui, confronti, lettura di testi di interesse del soggetto, ascolto musica, etc; accompagnamento a piccole passeggiate nelle vicinanze delle abitazioni, prenotazione di visite mediche, svolgimento di servizi di diversa natura (pagamento bollette, richiesta e ritiro certificati, richiesta e ritiro di prescrizioni mediche e quant'altro rappresentato di volta in volta dall'assistito;

Sviluppare azioni concrete di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane e disabili, fornendo agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico e in quello della comunità;

Aumentare la capacità di risposta ai bisogni delle persone anziane, limitando le condizioni di solitudine, offrendo supporti relazionali, anche grazie alla presenza dei volontari come persone disponibili all'ascolto e al confronto, sviluppare e consolidare i servizi relativi ad eventi e luoghi in cui favorire l'incontro e la partecipazione degli anziani e dei disabili;

Consegnare a domicilio farmaci e generi alimentari al fine di sgravare una fascia di cittadini che già vive una condizione di disagio personale per le difficoltà connesse all'ubicazione residenziali e/o alle condizioni di salute;

Sensibilizzare i cittadini verso le problematiche degli anziani e dei disabili;

Garantire, attraverso il volontario, la fruibilità degli spazi, dei servizi, del tempo libero;

Incrementare le attività socio - educative ed incentivare i rapporti intergenerazionali;

Integrare l'azione dei volontari del servizio civile nei progetti socio - educativi di comunità favorendo uno scambio di esperienze significativo sia per i ragazzi disabili che per i volontari.

La situazione di arrivo prevede un importante incremento della qualità della vita del disabile e dell'anziano, generato sia dagli interventi previsti sia dal consolidamento e dal rafforzamento della rete dei servizi offerti dagli attori del territorio, capace di garantire interventi sia di assistenza materiale sia di potenziamento relazionale.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri UNSC. Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento: no

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3

Non sono previsti per i volontari servizi di vitto e di alloggio

Sede di svolgimento: Comune di Fuscaldo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte, indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali.

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del progetto e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana.

Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 , n 81**, così come modificato ed integrato dal **Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 , n 106** e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il progetto prevede, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione. Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati, qui di seguito elencate:

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
Accoglienza e formazione	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Contattare ed incontrare realtà territoriali potenzialmente interessate a collaborare sulla proposta di interventi di animazione e promozione locale.</i>✓ <i>Analisi delle esigenze e delle problematiche legate al territorio.</i>✓ <i>Impegno e partecipazione agli incontri dedicati al coordinamento, monitoraggio e alla formazione individuale.</i>✓ <i>Per facilitare l'approccio con le sofferenze del prossimo e la gestione di queste, occorre un'adeguata preparazione che dia gli strumenti necessari ad affrontare contesti a volte difficili. Per cui è utile qualche nozione sulla riabilitazione psico-fisica, sui bisogni dei soggetti disabili, sullo sviluppo dell'autonomia, e lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali dello stesso.</i>
Sensibilizzazione della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Svolgimento delle attività informative, di comunicazione, di relazione.</i>✓ <i>Raccolta e organizzazione della banca dati locale.</i>✓ <i>Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema</i>

	<p><i>sociale delle persone più fragili.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Attività di informazione e promozione presso gli Istituti scolastici e i vari enti ed associazioni presenti nel comune.</i> ✓ <i>Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche sociali del territorio.</i>
Attività di supporto turistico per accoglienza e orientamento accessibilità delle persone disabili	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Servizi di "tregua" per i parenti.</i> ✓ <i>Attività di supporto turistico per accogliere e orientare le persone disabili che hanno bisogno delle cure termali, ecc...</i>
Attività di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Progettare e attivare laboratori creativi per i soggetti le cui problematiche psico-fisiche ne permettano lo svolgimento.</i> ✓ <i>Sostegno durante le attività formative.</i> ✓ <i>Raccolta dati, visite, sopralluoghi.</i> ✓ <i>Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail..</i> ✓ <i>Recupero di materiali attrezzi per l'espletamento delle attività attinenti al laboratorio.</i> ✓ <i>Supporto operatori specializzati.</i> ✓ <i>Predisposizione ed organizzazione dei turni.</i> ✓ <i>Montaggio attrezzature.</i> ✓ <i>Contatti con gli uffici preposti alle varie tematiche da affrontare.</i> ✓ <i>Varie ed eventuali.</i>
Attività di accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie.</i> ✓ <i>Accompagnamento per semplici commissioni (farmacia, spesa, ecc...).</i> ✓ <i>Per disbrigo pratiche burocratiche.</i> ✓ <i>Per visite a musei, per gite fuori porta, cinema, teatro, pizzeria, concerti.</i> ✓ <i>Durante le attività di animazione e/o socializzazione organizzate sul territori.</i>
Attività di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Trasporto del soggetto presso le strutture sanitarie, i centri riabilitativi, e i centri di aggregazione e socializzazione.</i> ✓ <i>Trasporto nei luoghi e presso le Istituzioni pubbliche e/o private per il disbrigo delle pratiche quotidiane.</i>
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Il giovane parteciperà alla somministrare schede raccolta, di ingresso, di soddisfazione ed elaborazione dati ai beneficiari del progetto.</i> ✓ <i>Accoglienza ed analisi delle stesse schede e degli elaborati.</i>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti richiesti dalla legge n.64 del 6 marzo 2001

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo : 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 6

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto

Riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi;

Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;

La partecipazione alle attività di promozione, prevenzione e sensibilizzazione in ambito educativo e delle attività e modalità di animazione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: si prevede da parte dell'Amministrazione Comunale un'attestazione dettagliata sui saperi e competenze acquisite nell'arco dell'anno

Specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto:

- *Conoscenza dei servizi alla persona nel l'ambito della normativa di riferimento Nazionale e Regionale;*
- *Conoscenza della organizzazione e strutturazione dei servizi alla persona nell'ambito del territorio di riferimento;*
- *Acquisizione di competenze in ordine alla gestione di attività di cura, sostegno e assistenza verso persone parzialmente non autosufficienti;*
- *Sviluppo delle potenzialità del disabile;*
- *Elementi di terapia della riabilitazione psichiatrica e di logopedia;*

Tecniche

- *capacità di gestire le informazioni*
- *capacità di documentare le attività svolte*
- *capacità di lavorare per progetti*
- *capacità di relazionarsi, comunicare e coinvolgere in maniera adeguata*
- *capacità di ideare, progettare e gestire momenti di aggregazione*

cognitive

Le competenze cognitive saranno funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa: capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving).

Competenze utili alla promozione

Sociali e di sviluppo

dell'organizzazione che realizza il progetto, ma anche di se stessi: capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo.

Dinamiche

Importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità: competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica offerto ai giovani in Servizio Civile sul presente progetto mira a:

- 1) costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività previste dal progetto;
- 2) dare risposte personalizzate ed individualizzate ai giovani in SCN, mettendoli in grado di approfondire ulteriormente temi della formazione specifica e del lavoro sul progetto che fossero per loro di particolare interesse, costruendo insieme percorsi formativi ad hoc;
- 3) permettere ai giovani in SCN di costruire ed affinare competenze spendibili al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

I momenti formativi si propongono di facilitare l'elaborazione di esperienze e vissuti dei giovani rispetto al servizio: partendo dall'esperienza concreta si vuole favorire il passaggio graduale all'astrazione, ossia il passaggio da una conoscenza concreta e contestualizzata, ad una competenza spendibile anche in contesti differenti.

Inizialmente i momenti formativi si focalizzeranno sull'acquisizione di strumenti fondamentali per svolgere le attività previste dal progetto, in seguito i moduli formativi andranno a restituire complessità e articolazione alla riflessione sul quotidiano, attraverso approfondimenti e momenti di confronto più allargati, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti e realtà. In coda al percorso sono infine stati inseriti due moduli relativi all'imprenditorialità e all'iniziativa giovanile, per stimolare nei giovani in servizio valutazioni sulle opportunità di progettualità future.

Si riporta qui di seguito un programma di massima del percorso formativo suddiviso in fasi e si fa espressamente riferimento a *alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale con specifico riferimento a tutte le macroaree ed a tutti i moduli formativi elencati nelle predette Linee Guida*

Modulo formativo I

Nel primo mese verranno svolti incontri preliminari di formazione personale e di gruppo, riguardante l'organizzazione del servizio pubblico, sulle normative specifiche dei progetti, in particolare la legge sulla privacy.

Si prevede il modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari

Per complessive 10 ore in 2 giornate formative.

<p>Modulo formativo II</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali relativi agli anziani; - Le cure domiciliari; - La disabilità in età evolutiva: tra deficit e risorsa. - La fragilità e la non autosufficienza; - Prevenzione e stili di vita; - Il bisogno della mobilità e la movimentazione negli anziani non autosufficienti; - Strategie educative; <p>Per complessive 35 ore distribuite in 7 giornate</p>
<p>Modulo Formativo III</p>	<p>Verranno svolti alcuni incontri di formazione di gruppo, riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro, come riconoscere le dinamiche nei gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti motivazionali, - le dinamiche relazionali, - il lavoro di gruppo, - la capacità di gestire situazioni di difficoltà, - la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo. <p>Per complessive 15 ore distribuite in 3 giorni di stage residenziale.</p>
<p>Modulo formativo IV</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto individuale di educazione - Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso - Il contesto sociale territoriale degli interventi - la rete dei servizi e i soggetti utenti; <p>Per complessive 12 ore distribuite in 3 giorni</p>

La durata della formazione specifica sarà di 72 ore suddivisa in 4 moduli.

La formazione sarà completata entro il 90° giorno dell'avvio del progetto.